REGIONE MARCHE -L.R. 22 DEL 23/1172011, art.10 COMPATIBILITA' IDRAULICA DELLE TRASFORMAZIONI TERRITORIALI DGR N. 53.DEL 27 GENNAIO 2014

ASSEVERAZIONE SULLA COMPATIBILITA' IDRAULICA DELLE TRASFORMAZIONI **TERRITORIALI**

(verifica di Compatibilità Idraulica e Invarianza Idraulica)

Il sottoscritto MASSIMO BASILI nato a Massignano (AP) il 2 Aprile 1964 di cittadinanza italiana; residente in via Fratte, 73 Porto Sant'Elpidio (FM), in possesso della laurea in scienze geologiche, iscritto all'albo dei geologi della Regione Marche con il numero 277, geologo specialista, albo sez.A (c.f. BSL MSM 64D02 F044E, p.i. 01259390449), in qualità di libero professionista per conto della ditta L.B.Immobiliare srl e dei sig.ri Angelo e Maria Laura Brugnoni di redigere la Verifica di Compatibilità Idraulica del seguente strumento di pianificazione del territorio, in grado di modificare il regime idraulico "Piano di Recupero Urbano con demolizione, ricostruzione e parziale ristrutturazione di edifici con ampliamento ed accorpamento in un unico complesso edilizio da realizzare tra via Settembrini, via Galliano e via Palermo, nel comune di Porto San Giorgio (FM)".

DICHIARA:

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali stabilite dalla Legge per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni a norma dell'art.76 del DPR 445/2000 e da quanto disposto dall'art.75 del medesimo Decreto, per il quale si decade dai benefici conseguenti sulle dichiarazioni non veritiere

Xdi aver redatto la Verifica di Compatibilità Idraulica prevista dalla L.R. n. 22/2011 conformemente ai criteri e alle indicazioni tecniche stabilite dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 10, comma 4 della stessa legge.

Xche la Verifica di Compatibilità Idraulica ha almeno i contenuti minimi stabiliti dalla Giunta Regionale.

Xdi aver ricercato, raccolto e consultato le mappe catastali, le segnalazioni/informazioni relativi a eventi di esondazione/allagamento avvenuti in passato e dati su criticità legate a fenomeni di esondazione/allagamento in strumenti di programmazione o in altri studi conosciuti e disponibili.

Xche l'area interessata dallo strumento di pianificazione

X non ricade / □ ricade parzialmente / □ ricade integralmente, nelle aree mappate nel Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI - ovvero da analoghi strumenti di pianificazione di settore redatti dalle Autorità di Bacino/Autorità di distretto).

Xdi aver sviluppato i seguenti livelli/fasi della Verifica di Compatibilità Idraulica: X Preliminare; X Semplificata; X Completa.
di avere adeguatamente motivato, a seguito della Verifica Preliminare, l'esclusione da successivi livelli di analisi della Verifica di Compatibilità Idraulica.
di avere adeguatamente motivato l'utilizzo della sola Verifica Semplificata, senza necessita della Verifica Completa.

X in caso di sviluppo delle analisi con la Verifica Completa, di aver individuato la pericolosità idraulica che contraddistingue l'area interessata dallo strumento di pianificazione secondo i criteri stabiliti dalla Giunta Regionale.

che lo strumento di pianificazione/trasformazione/intervento ricade nella seguente classe (rif. Tab. 1, Titolo III, dei criteri stabiliti dalla Giunta Regionale) – barrare quella maggiore:
O trascurabile impermeabilizzazione potenziale;
O modesta impermeabilizzazione potenziale;
O significativa impermeabilizzazione potenziale;
O marcata impermeabilizzazione potenziale.
di aver definito le misure volte al perseguimento dell'invarianza idraulica, conformemente ai criteri stabiliti dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 10, comma 4 della stessa legge.
che la valutazione delle misure volte al perseguimento dell'invarianza idraulica ha almeno i contenuti minimi stabiliti dalla Giunta Regionale.
che le misure volte al perseguimento dell'invarianza idraulica sono quelle migliori conseguibili in funzione delle condizioni esistenti, ma inferiori a quelli previsti per la classe di appartenenza (rif. Tab. 1, Titolo III), ricorrendo le condizioni di cui al Titolo IV, Paragrafo 4.1.
ASSEVERA
Xla compatibilità tra lo strumento di pianificazione e le pericolosità idrauliche presenti, secondo i criteri stabiliti dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 10, comma 4 della stessa legge.
che per ottenere tale compatibilità sono previsti interventi per la mitigazione della pericolosità e del rischio, dei quali è stata valutata e indicata l'efficacia.
la compatibilità tra la trasformazione/intervento previsto e il perseguimento dell'invarianza idraulica, attraverso l'individuazione di adeguate misure compensative, secondo i criteri stabiliti dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 10, comma 4 della stessa legge.

Porto Sant'Elpidio, 30 Dicembre 2016

il geologo
Dr. Massimo Basili
ORDINE DEI GEOLOGI PELLA REGIONE MARCHE